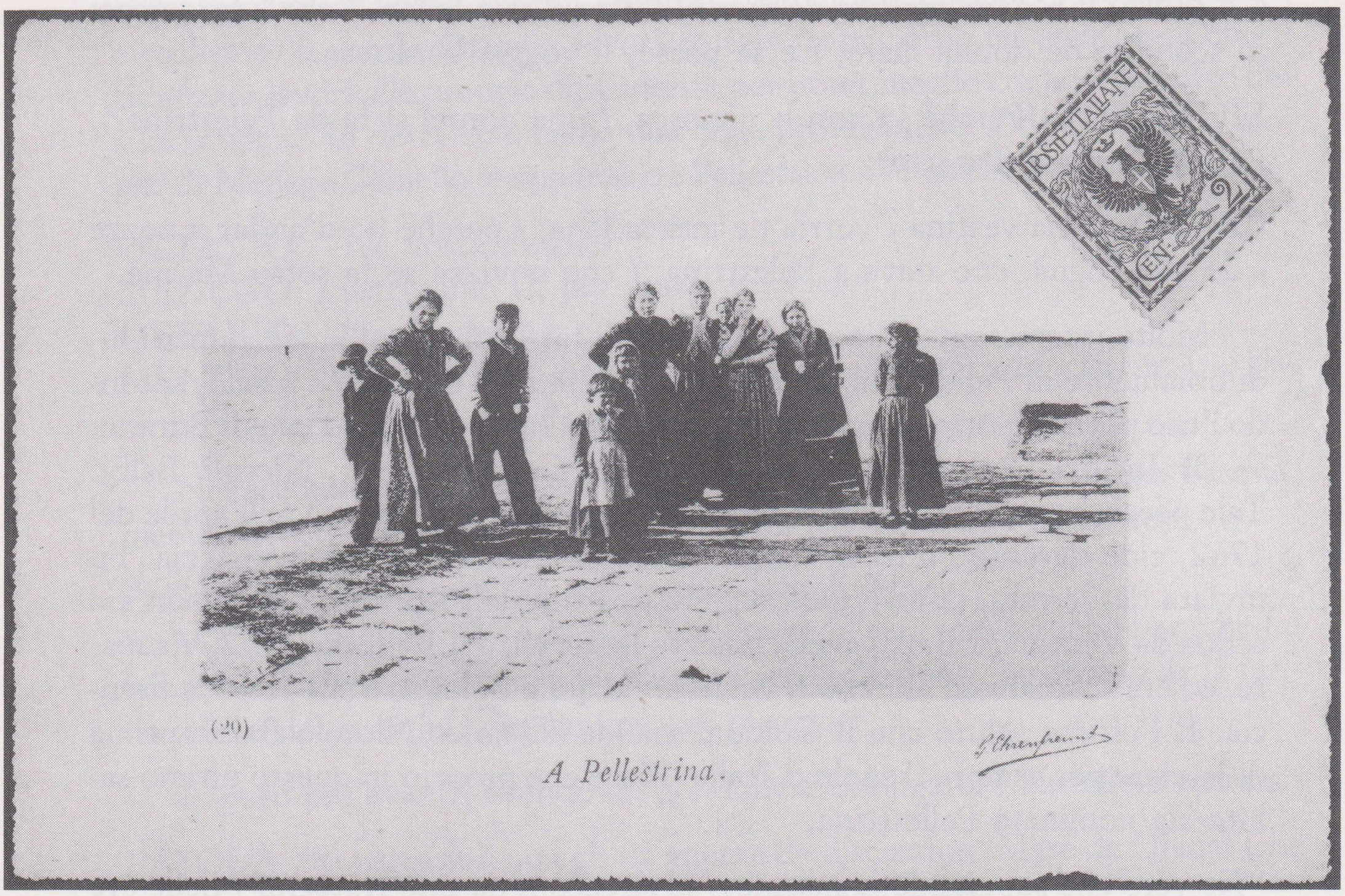


(20)

A Pellestrina.

PELLESTRINA AL TEMPO DEL GOLDONI

C'è una miniera di preziosi materiali archivistici che giace in buona parte inesplorata e spesso ignorata dagli storici di professione presso l'Archivio Antico di Chioggia.

È un archivio misterioso, che, pur tra i più cospicui e ricchi tra quelli che riguardano le antiche podesterie veneziane, 'non c'è' per le istituzioni, che lo costringono da sempre ad una pericolosa, e vergognosa, semiclandestinità.

Da questa semiclandestinità affiorano talora, grazie ad alcuni appassionati, brandelli della ricchezza che l'archivio nasconde.

Pellestrina al tempo del Goldoni: quello che si propone qui è un duplice 'assaggio', sia della vita isolana nel Settecento che della ricchezza dei materiali che l'Archivio Antico racchiude, con lo scopo di incuriosire il lettore riguardo sia alla prima che al secondo. Un 'assaggio', dunque, per aprire uno spiraglio in un universo silenzioso che attende solo, per manifestarsi, che qualcuno gli dia voce.

Si tratta, naturalmente, di scritture pubbliche: atti del Podestà, sentenze, proclami, ordini e divieti. Da essi filtra la vita in ogni suo aspetto: sociale, economico, religioso, e anche personale. Si può misurare ciò che la storia ha spazzato via e ciò che caparbiamente permane, la 'lunga durata' di alcuni elementi, ancora costitutivi dell'identità della comunità.

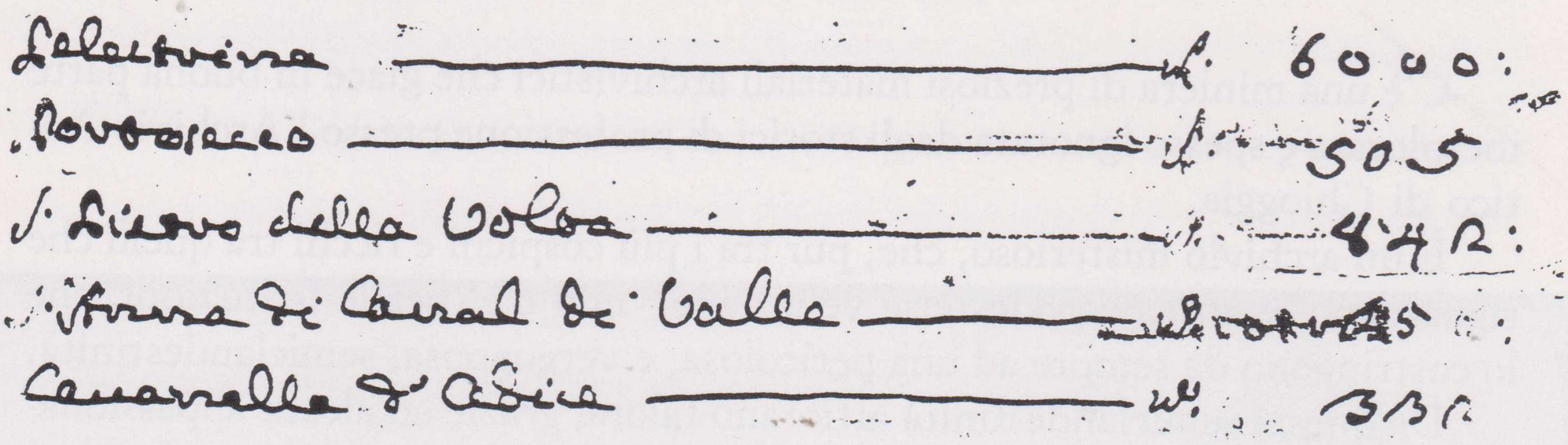
Si è scelto, qui, di riportare integralmente alcuni passi della ricca documentazione presente in Archivio raggruppandoli sommariamente per argomenti, per dare al lettore l'idea di come l'approccio al documento storico possa essere piacevole, possa catturare in modo diretto il nostro interesse e la nostra curiosità per secoli che, quando parlano attraverso i nomi e le vicende dei Ballarin o degli Scarpa o dei Busetti di duecento anni fa, cessano di essere per noi storia remota e conclusa.

Non c'è, è ovvio, pretesa alcuna di sistematicità.

La popolazione

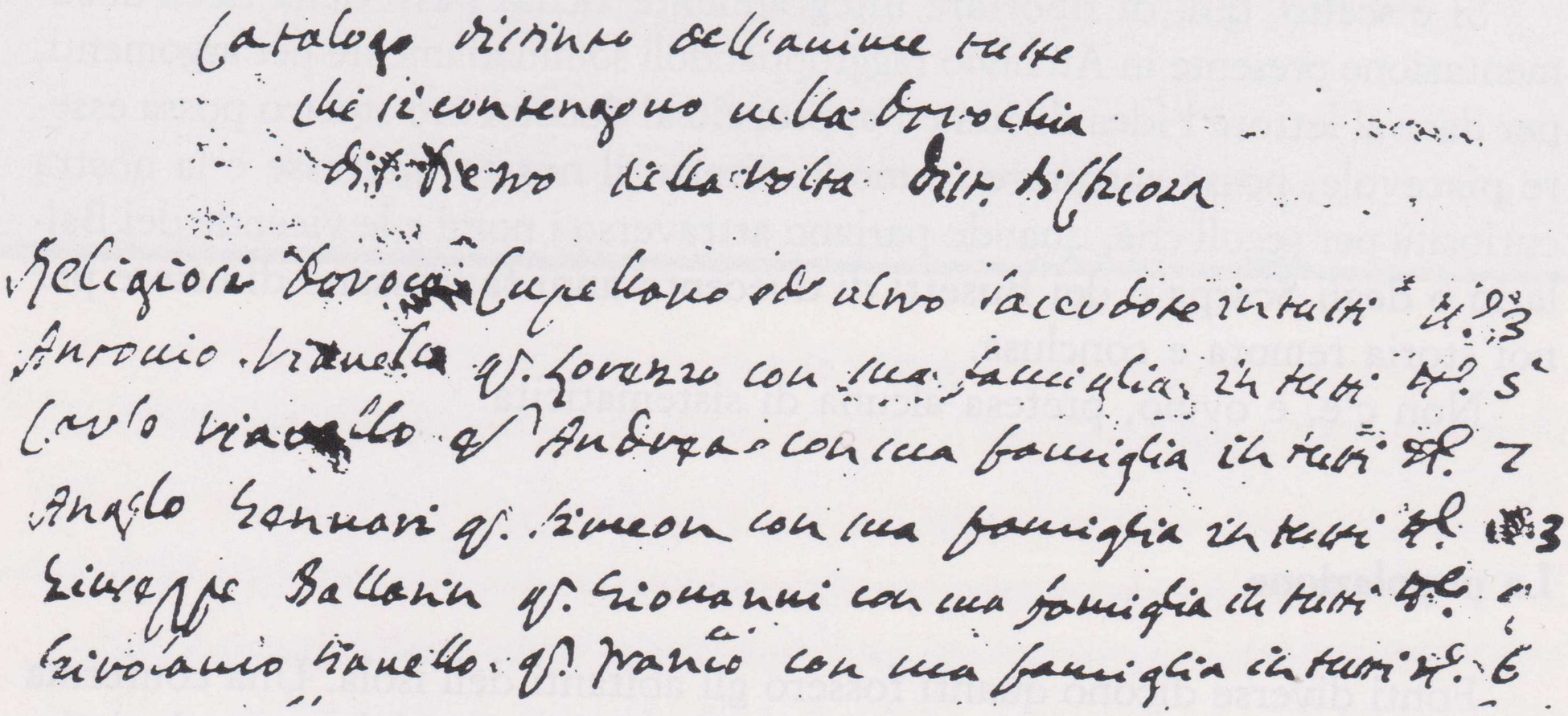
Fonti diverse dicono quanti fossero gli abitanti dell'isola. Una conferma della consistenza demografica, per cominciare subito con i documenti, ci viene da una specie di censimento del 1764 che ha lo scopo di rilevare la presen-

za di biade nel territorio chioggiotto; nel "Cattalogo delle anime componenti la città e giurisdizione di Chioza" figurano anche Pellestrina, Portosecco e San Pietro in Volta, per un totale di 7347 anime.



Busta 624, filza, maggio 1764

Allegato al "Cattalogo" riassuntivo di tutte le comunità che fanno riferimento alla Podesteria è presente un interessante, per gli studiosi, "Catalogo distinto dell'anime tutte che si contengono nella parochia di San Pietro della Volta distretto di Chioza": un elenco di tutti i capofamiglia della comunità con l'indicazione dell'entità dei relativi nuclei familiari; il totale è quello riportato nell'elenco riassuntivo: 842 anime, di cui si riproduce un frammento.

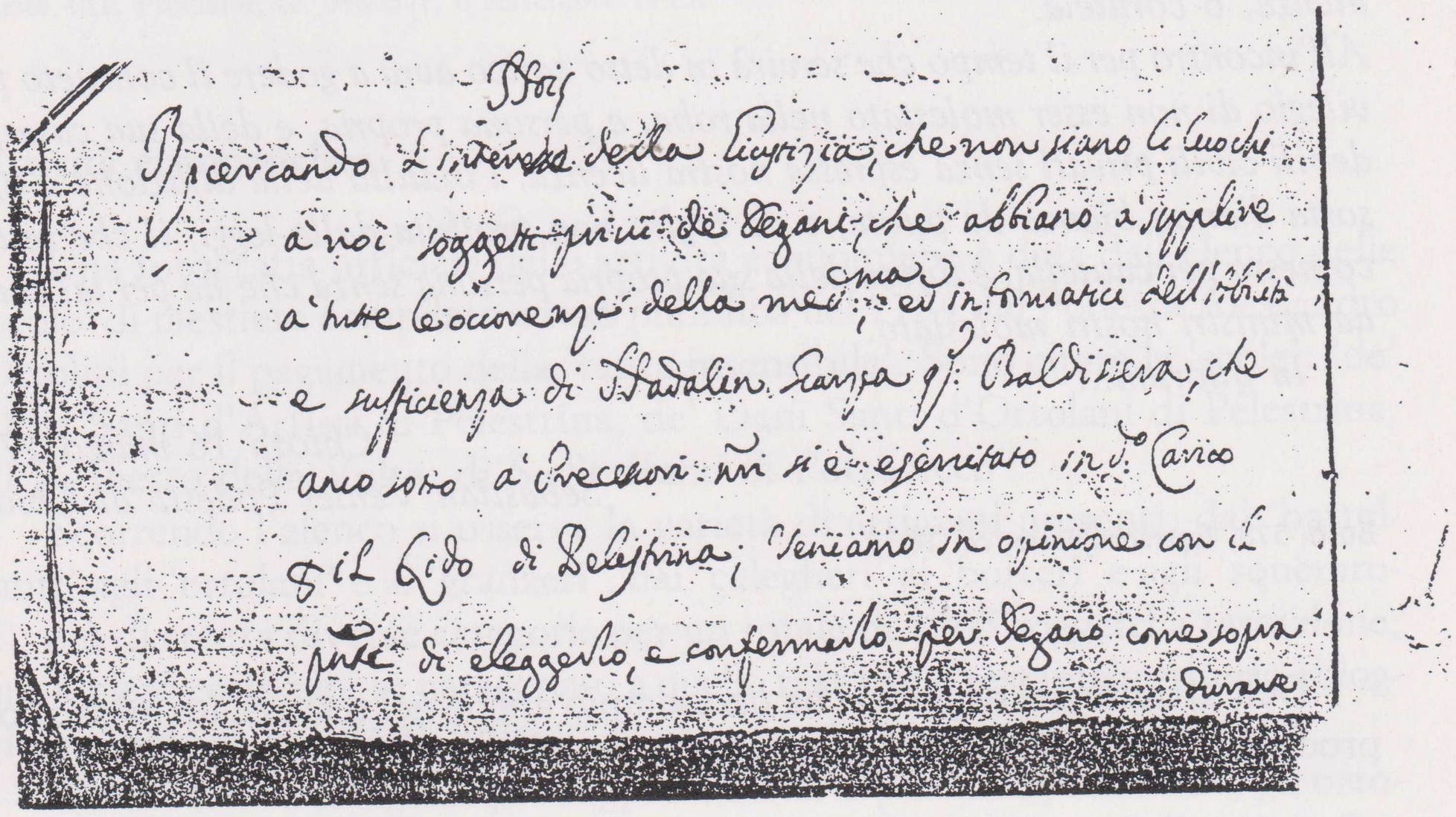


Busta 624, filza, maggio 1764

I Degani

Nel Settecento Pellestrina è compresa, ormai dal secolo XIV, nella Podesteria di Chioggia, Funzionari della stessa sono i due Degani, cittadini dell'isola, nomitati dal Podestà, uno per Pellestrina e uno per San Pietro in Volta.

Per illustrarne le funzioni si riproduce in parte e trascrive integralmente, la nomina, e conferma, a degano per Pellestrina di Nadalin Scarpa fu Baldissera.



Noi

Ricercando l'interesse della Giustizia, che non siano li luochi
a noi soggetti privi de Degani, che abbiano a supplire
a tutte le occorenze della medesima, ed informatici dell'abilità
e sufficienza di Nadalin Scarpa q.m Baldissera, che
anco sotto a' Precessori nri si è esercitato in d.o Carico
sopra il Lido di Pellestrina; veniamo in opinione con il
presente di eleggerlo, e confermarlo per Degano come sopra
durante

(la parte riprodotta nell'illustrazione è quella in neretto nel testo)

Noi etc. ricercando l'interesse della Giustizia, che non siano li luochi a noi soggetti privi de degani, che abbiano a supplire a tutte le occorrenze della medesima, ed informatici dell'abilità a sufficienza di Nadalin Scarpa quondam Baldissera, che anco sotto a' Precessori nostri si è esercitato in detto carico per il Lido di Pellestrina, veniamo in opinione con il presente di eleggerlo, e confermarlo per degano come sopra durante *il nostro Reggimento con tutti li requisiti utili, e prerogative non meno che obbligazioni, a quali sono stati soggetti li suoi antecessori, e che dovrà pontualmente e diligentemente eseguire, cioè:*

- Nascendo sopra il detto Lido visse, e cimenti sarà tenuto ad accorrervi immediate per divertir ogni male, e nel caso accadessero offese spezialmente di rilevanza, procurerà l'arresto dei rei col tocco della campana a martello, portando poi per speziale suo obbligo l'avviso alla Giustizia.

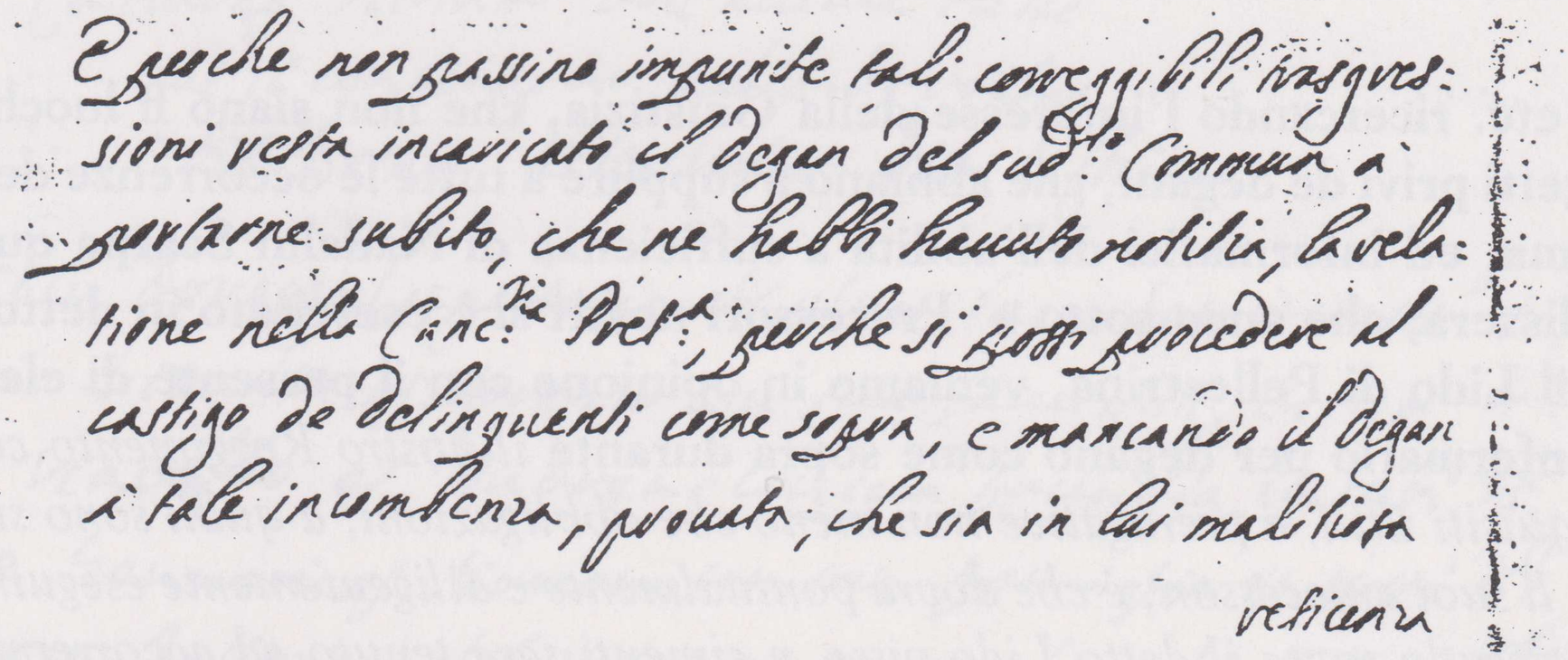
- Venendo sopra le marine d'esso Lido fatte invenzioni de cadaveri di persone

sommerse, o altrimenti perite, gettati dal mare fragmenti di naufragi o cose simili (che Idio non voglia) o altri funesti, ed infausti accidenti, dovrà di tutto sollecitare le notizie alla Giustizia medesima.
- In occasione (che Dio tenga lontani) d'incendi dovrà sollevar il popolo col tocco della campana a martello imponendo pene etiam di vita, et obbligando la gente ad accorrere al luoco dell'incendio, et estinguere il fuoco.
- Mancando ad alcuna di dette parti sarà severamente comesso nelle pene di bando, corda, prigione, e galera secondo la qualità della trasgressione, o pur ommisione, e maggiormente quando avesse prevaricato nel proprio ministero per convenienza, o corutela.
All'incontro per il tempo che servirà in detto carico avrà a godere il consueto privilegio di non esser molestato nella roba, e persona propria, e della sua casa per debiti civili privati senza espressa nostra licenza, l'indulto della dilazione d'ogni sorta d'arma bianca da punta, e da taglio non proibita dalle leggi, il che restali comesso per cautella, e difesa della sua propria persona senza che sia per tal causa da ministri nostri molestato.
In quorum...

Chioza 16 marzo 1743
Sebastian Venier Podestà di Chioza

Busta 578, Extraordinario, cc. 1v-3v.

Dell'attività del degano si ha un esempio anche nel testo di un minaccioso proclama contro la discola gioventù:



(la parte riprodotta nell'illustrazione è quella in neretto nel testo)

Havuta notitia, che con scandalosa irriverenza certa discola gioventù osi da molti mesi giocar alla balla, et alle carte avvanti, e nelle vicinanze della chiesa Commun di Pelestrina non solo ne giorni feriali, ma anche nei festivi senza riguardo

ne pur alle sacre funzioni, che vi si esercitano, causando distrattione al popolo piamente radunatovisi... **E perchè non passino impunite tali correggibili trasgressioni resta incaricato il degan del sudetto Commun a portarne subito, che ne habbi havuto notitia, la relatione nella Cancelleria Pretoria, perchè si possi procedere al castigo de delinquenti come sopra, e mancando il degan a tale incombenza, provata che sia in lui malitiosa reticenza** *o negligenza inescusabile, sarà pur egli corretto con pene pecuniarie et afflittive ad arbitrio della Giustizia, e secondo la qualità dell'ommissione.*

Busta 481, Proclami, cc. 36v-37r, 8 settembre 1715.

Attività economiche

Una fotografia ufficiale delle attività economiche è data dall'elenco delle 'scole' di mestiere compilato e reso pubblico nel 1784 dal Podestà Alessandro Ottolini per il pagamento della 'tansa insensibile'. Sono citate le 'scole': 'de' Ogni Santi d'Artisti di Pelestrina, de' Ogni Santi d'Ortolani di Pelestrina, di S. Pietro della Volta, di S. Steffano di Portosecco'.

Scorrendo l'elenco si osserva la varietà di artigiani presenti, dai 'battellanti' agli 'ortolani' e ai 'granzeri', dai 'calegheri' ai 'botteri' e agli 'squeraroli': più di trenta diverse categorie per un totale di 1805 soggetti a tassazione; un numero cospiquo, se paragonato a quello relativo al restante territorio chioggiotto, vale a dire 5401 unità.

Quali sono le categorie più rappresentate? I pescatori, i marinai, gli ortolani, i busetti. Un'analisi approfondita della distribuzione tra Pellestrina, San Pietro in Volta e Portosecco offrirebbe spunti interessanti per uno studio sulle diverse 'vocazioni' delle tre comunità.

Quanto all'esazione della 'tansa', qualche problema doveva esserci, se continuamente ne viene sollecitato il pagamento.

Noi etc. dalla relazione di ordine nostro recataci da Domenico Desiderio destinato esattore alla tansa insensibile di ragione di questa comunità, abbiamo con estrema sorpresa rimarcato la tenuissima esazione sortitagli nell'esperimento da lui in questi ultimi giorni praticato nella zona di Pellestrina; e però volendo noi col più forte impegno accorrere co' vigorosi provedimenti onde espognare così viciosa intollerabile renitenza prima di essere provocati al rigor dell'esecuzioni, esercitando un atto di caritatevole urbanità, facciamo col presente proclama universalmente sapere ed intendere che domenica prossima ventura, sarà il 23 corrente, si trasferirà nuovamente in Pelestrina il sudetto esattore e al luogo solito e in publica vista esponerà il banco per esseguire da debitori la riscossione di quanto cadauno va

difettivo per conto della predetta tansa insensibile non solo de' due anni decorsi ma altresì della risultante partite de' tempi precedenti... (seguono minacce).

Busta 609, Extraordinario, c. 71r, 20 ottobre 1757.

I Busetti

È una professione su cui indagare, alla scoperta dell'intreccio tra cognome e mestiere: sia dal proclama del 1784 di cui si è appena parlato che da numerosi documenti si ricavano notizie utili a definirlo.

Rifferì Iseppo Gatto comandador... haver il dì 20 cor. bollà, sequestrà et a legge interdetto una barca da buseti che rimurchiava un burchio vicino al castello di Chioza...

Busta 455, Extraordinario, c. 25v, 22 aprile 1709.

È citata la *barca da busetti di Batta Busetto.*

Busta 465, Extraordinario, c. 12v, 13 agosto 1710.

...Inerendo al bollo del giorno de hoggi, seguito ad istanza di Isidoro e Batta f.lli Buseti q. Zuanne e delle figlie et eredi Q. Christofolo Buseto q. detto Zuanne sopra una barca, 4 burchi et un batello con suoi armizzi, come pure sopra utensili da lavorar da busseto cava(cana)li, et altri mobili.

Busta 492, Extraordinario, c. 106, 16 giugno 1718.

Il Merletto

Anche qui c'è di che dar lavoro a qualche storico, per sviluppare le ricerche che l'A.C.S. Murazzo conduce da tempo con passione sul merletto a fuselli.

I materiali presenti in Archivio Antico permettono di stabilire i flussi di 'azze' e 'merli' tra Pellestrina e Chioggia e viceversa. Un'indagine attenta potrebbe portare a conclusioni interessanti su ciò che accade a questo commercio nel XVIII secolo.

CONGREGAZIONE de Nobili.

	Persone
Avvocati	N. 5
Medici	N. 6
Chirurghi	N. 9
Spizieri	N. 16
Agrimensori	N. 1
	N. 37
Nel Lido di Peleſtrina Medici	N. 2
Chirurghi	N. 2
	N. 41

Scola dell' Aſſunta de Marzeri in tutti — N. 51

SCOLA de' Ogni Santi d' Artiſti di Peleſtrina.

	Persone
Battellanti	N. 62
Squazeri	N. 131
Peſcatori	N. 180
Remurchianti	N. 85
Marinari	N. 262
Buſetti	N. 228
Compravendi da Erbe	N. 62
Botteri	N. 6
Sartori	N. 5
Forneri	N. 12
Fabbri	N. 10
Barbieri	N. 2
Lavoranti	N. 3
Caſſettieri	N. 2
Granzeri	N. 2
Oſti	N. 4
Feneſtreri	N. 5
Mureri, e Manuali	N. 21
Gallineri	N. 32
Acquarioli	N. 10
Mercanti	N. 2
Squeraroli	N. 18
Bottegaj	N. 27
Calegheri	N. 38
Stramazzeri	N. 1
Tagliapietra	N. 4
Remeri	N. 2
Marzeri	N. 7
Pagiaroli	N. 15
Beccheri	N. 1
Corbari	N. 4
Marangoni	N. 3
	N. 1246
Bazarioti	N. 36
	N. 1282

SCOLA de' Ogni Santi d'Ortolani di Peleſtrina.

	Persone
Ortolani in	N. 115

SCOLA di S. Pietro della Volta.

	Persone
Peſcatori	N. 210
Marinari	N. 83
Ortolani	N. 25
Abitanti che eſercitano varie Arti	N. 16
	N. 334

SCOLA di S. Steffano di Portoſecco.

	Persone
Ortolani	N. 59
Marinari	N. 62
Bottegaj	N. 7
Artiſti	N. 6
Peſcatori	N. 40
	N. 174

Busta 654, Filza lettere.

NB. Sul lato anteriore della presente si scrive soltanto l'indirizzo

CARTOLINA POSTALE ITALIANA

(CARTE POSTALE D'ITALIE)



Alla gentile Signorina

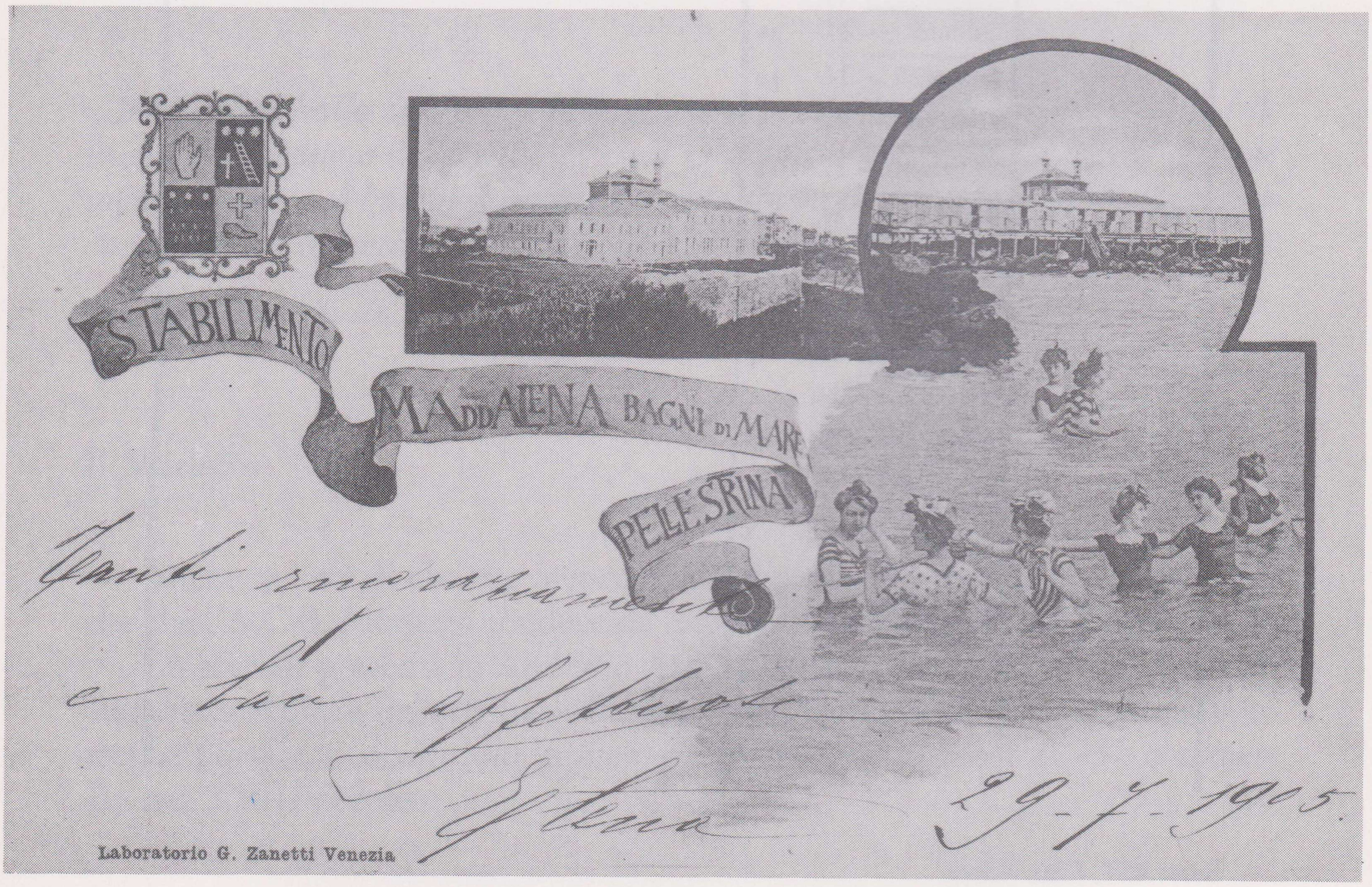
Guglielmina Bianchi

Casa Buenos-Ayres

n. 50

Milano

( )



Tanti saluti affettuosi

e baci

Ida

29-7-905.

Laboratorio G. Zanetti Venezia

Noi etc. concedemo licenza a Silvestro Zennaro che con il proprio battello estraer possi da questa città libre 150 d'azze per far lavori a mazzette, come pure brazza cento tella occhietti e brazza 93 baghetto e dodici para calze da donna; dovendo detta robba esser convertita... di costante in pagamento delle mistre che lavorano di merli, conducendo ogni cosa nel luoco di Pelestrina, dal medesimo levata dal negozio de sigg. Gennari e Moscheni di Chioza; senza esser da ministri molestato né impedito...

Busta 545, Extraordinario, c. 43v, 13 dicembre 1733.

... licenza a Bastian Zenaro per condur a Pelestrina azze da lavori a mazzette libre 220...

Busta 554, Extraordinario, c. 38r, 25 agosto 1736.

... licenza a Zuanne e fratelli Scarpa d'estraer per Pelestrina azze libre 125 per far lavori a mazzette, havute da sigg. Zenari e Moscheni...

Idem: altre cinque volte nello stesso anno.

Busta 542, Extraordinario, c. 94v, 29 ottobre 1732.

Noi... accompagnamo col presente mandato azze per far lavori a mazzette libre 750, di ragione di Gio. Cesare Vianello, sino a Pellestrina, come azze già destinate come dalla bolletta del n. 6566 in data dei 18 agosto 1718, per poter farlo colà lavorare; non dovendo perciò esser da chi si sia molestato o impedito...

Busta 496, Extraordinario, c. 84r, 24 aprile 1719.

Noi... concedemmo licenza al sig. Cancian Vianello di questa città che possa levar dalla medesima libre d'azze, da far lavori a mazzette, 477, e portarle o farle portare a Pelestrina per esser ivi lavorate nella manifattura di merli; quali azze sono delle libre 1150 che furono estratte da Venezia, come da bolletta a noi mostrata delli 20 ottobre 1723; onde non doverà essere in tale condotta, il conduttore della medesima, in alcun conto impedito né molestato da chi si sia...

Busta 519, Extraordinario, c. 99v, 17 novembre 1723.

La vita religiosa

Dire che la vita religiosa ha un ruolo di primo piano in isola in questo secolo non basta: in realtà l'intreccio tra vita religiosa e vita civile è fortissimo e non si comprende se non si inserisce nella specificità del rapporto tra Stato e strutture ecclesiastiche esistente nella Repubblica di Venezia. Testimonianza di ciò è il fatto che non solo gli archivi religiosi traboccano di documentazione al riguardo ma anche, appunto, l'archivio cittadino, segno di una reale e originale integrazione tra autorità religiosa e autorità civile.

Il tratto veramente peculiare della vita isolana di quest'epoca, non solo religiosa, è senza dubbio il 'giuspatronato del popolo' nell'elezione dei pievani, su cui proficuamente ha indagato lo storico Angelo Gambasin ne 'Il giuspatronato del popolo a Pellestrina tra il '600 e il '700', lavoro frutto di una attenta esplorazione degli archivi parrocchiale e arcipretale di Ognissanti. Il parroco i fedeli se lo eleggevano da sé, a partire dal 1626 a Ognissanti, dal 1646 a San Pietro in Volta, dal 1723 a Portosecco. E il pievano era, come dice Gambasin, non solo pastore di anime ma anche organizzatore della vita sociale, in particolare per ciò che riguardava gli indigenti.

Nerbo di questa struttura dal basso erano le congregazioni. Le troviamo nominate in un elenco di 'scole' pie e di mestieri del giugno 1735.

S.mo Sacramento / B.V. del Rosario / Congregazione delli 72 sotto la B.V. del Carmine /
Congregazione delli 200 del Crocefisso / della B.V. della centura a S. Stefano di Porto Secco / D'Ogni Santi degli Artisti / D'Ogni Santi degli Ortolani

Busta 552, Extraordinario, c. 49v.

L'attività di queste scuole pie è ampiamente documentata in Archivio dalle ricorrenti richieste di convocazione dei capitoli al Podestà e dalle relative autorizzazioni.

Noi... concedemo licenza alli gastaldi della Congregazione del SS. Crocefisso delli Duecento confratelli di Pelestrina che possino il giorno 21 corrente convocare et indire il loro capitolo per proporre e ballottare una parte concernente ad una pia disposizione d'estrarre dalla cassa di essa congregatione ducati 50... da applicarsi al ristauro della chiesa matrice d'esso luogo, giusta la parte...

Busta 536, Extraordinario, c. 84v, 14 luglio 1728.

Noi... concedemo licenza ai gastaldi della Scuola del SS. Sacramento della chiesa di S. Steffano di Portosecco di poter in dimani 28 corr. convocar il capitolo per

prender parte di supplicar il serenissimo Principe affine d'ottenere la facoltà di ampliare e dilungare la chiesa sudetta 12 piedi...

Busta 578, Extraordinario, c. 22r, 27 aprile 1743.

(idem) per discutere e stabilire la spesa da farsi per la ristaurazione della chiesa medesima et campanile...

Busta 532, Extraordinario, c. 220, 20 agosto 1727.

(idem) alli gastaldi della B.V. dela Cintura di Porto Secco di convocar... il capitolo per stabilire in ballotazione la compreda di un manin d'oro per ornamento di quella B.V. ...

Busta 568, Extraordinario, c. 43r, 24 agosto 1740.

Frequentissima la documentazione relativa all'elezione del pievano che, a leggere i proclami e le autorizzazioni podestarili, doveva rappresentare per l'autorità un problema di ordine pubblico, vista la frequenza delle liti e dei disordini.

Noi... soprastando l'elezione di nuovo parroco della chiesa parrocchiale di Pelestrina nel giorno destinato dei 27 corrente, e mentre la vigilanza nostra, onde seguir debba l'effetto come lo vole il divin culto non meno che quello dell'anime cristiane, così ad oggetto restino remosse le confusioni e qualunque altro disordine che potesse nascer in quella convocazione, viene col presente proclama dichiarito e comandato che la convocazione de' votanti alla elezzione medesima resti fissata nella matina di detto giorno e non in dopo pranso entro detta chiesa matrice, come più capace e maggiormente rispettabile in detta funcione; dovendo però, sino che dureranno le balottazioni da farsi esser riposto e custodito il Venerabile nella sacristia di detta parrocchiale... Doverà il presente esser publicato in Pelestrina et affisso ove più occorresse ad universal cognitione...

Busta 574, Extraordinario, Proclami, c. 133r, 19 gennaio 1743.

Noi... concediamo licenza alli gastaldi e bancali della scuola del Santissimo Sacramento di San Pietro della Volta che lunedì di mattina venturo, sarà li 31 dell'andante, possino unire il loro capitolo e colle formalità solite consuete, dalle

pubbliche leggi volute, divenire alla balotazione di confirma del rev. suo pievano. Non faranno nascere novità né sconcerti e ci rasegneranno le notizie di tutto quello che sucederà per lume e regola delle nostre dirrezioni...

Busta 601, Extraordinario, c. 139r, 29 marzo 1755.

E del fatto che non doveva essere uno scherzo governare un'assemblea numerosa e tumultuosa di parrocchiani sono testimonianza anche un ordine di rafforzare il corpo di guardie locale in vista della convocazione di un capitolo e una lista delle spese presentata al Podestà, e da lui approvata, da 'Francesco Busetto cassier', dopo la 'ballottazione' del pievano a Pellestrina.

Noi etc. comettemo al caporal della guardia de carabinieri della compagnia capitan Simon Mida, acquartierato all'ubbidienza nostra, di portarsi dimani mattina di buon'ora, con cinque uomini della compagnia medesima a Pellestrina, dove dovrà unire gl'altri soldati della stessa che colà si ritrovano di distaccamento e condursi nella chiesa di Sant'Antonio con essi soldati per ivi, nella convocazione del capitolo che dovrà in dimani succedere, accudire perchè la gente che vi correrà non abbia ad affollarsi... non abbiano a nascere disordini ed inconvenienti, dovendo a tal oggetto disporsi con li soldati in quella maniera che dalli gastaldi e bancali le venisse addittato...

Busta 625, Extraordinario, c. 138v, 28 febbraio 1767.

Adì 29 giugno 1767

L'illustrissimo ed eccellentissimo signor Podestà, fatto riflesso alla ballottazione del dì 8 aprile decorso, ordinata dal n.h. precessor Baglioni con precedenti proclami e relativo comando 3 aprile sudetto per l'elezione del nuovo paroco della chiesa matrice d'Ogni Santi del lido di Pellestrina, seguita nella persona del molto reverendo don Santo Drago con pienezza di voti alla banca e nel capitolo generale con voti favorevoli n° 988 e contrari n° 21; e ciò in luoco del deffonto molto reverendo don Arcangelo Scarpa; e rilevando essere quella succeduta nei modi e forme prescritte dalli sudetti proclami, con l'autorità della carica...

Addì 8 aprile 1767

Spese fatte da me Francesco Busetto quondam Zamaria, cassier del Santissimo Sacramento del lido di Pelestrina per l'elezione del reverendo nuovo parroco, seguita in relazione ed a metodo di osequiati ordini e proclami dell'eccellentissimo regimento.

- Dati a 23 soldati	L. 64
- Caporali 4, sergente tamburo	L. 22
- Alli comandadori tanto per l'assistenza che per gl'atti anteriormente praticati e proclami pubblici	L. 32
- In barca... per ill.o signor Cancellier	
- A Lucor per stridori fatti in Venezia per balotin	L. 8
- Altri sbirri	L. 22
- Spesi in cancelleria criminale per proclami, mandati e recognizioni	L. 41

	L. 223

Le quali spese osequioso implora detto cassier Busetto perchè siino dall'autorità di questo eccellentissimo regimento approvate con venerato decreto a propria salvezza e per idennità del di lui ministero...

Francesco Busetto cassier

Addì 29 giugno 1767

L'illustrissimo ed eccellentissimo signor Podestà, esaminata la presente... ha quella approvando approvata ad oggetto che la summa stessa sia dal detto cassier bonificata nella resa de' conti del suo ministero...

Busta 629, Extraordinario, c. 6v, 29 giugno 1767.

Le suppliche, le dispute, le elezioni contestate e ripetute non mancano, sono anzi un motivo ricorrente in tutto l'arco del secolo.

Di un fatto del '700 non si può tacere, poiché costituisce un evento cruciale della vita religiosa di cui è ancor oggi vivissima la memoria nel culto: l'Apparizione. L'archivio documenta l'aspetto civile della vicenda, sia in relazione al fatto miracoloso che alla conseguente questione edilizia relativa alla costruzione del tempio.

Anche in questo caso autorità civile e autorità religiosa intrecciano il loro intervento.

Eccellentissimi Signori Provveditori sopra monasterii,
era stato appuntato, come VV.EE. sanno, il giorno delli 8 venturo per la traslazione dell'imagine miracolosa della B.V. di Pellestrina alla chiesa inalzata su quel lido dalla pubblica pietà. Ma incomodato questo Monsignor Illustrissimo Vescovo di febre doppia terzana, vedo indispensabile posporre la solenne funzione e sono in debito d'avisarne codesto Ecc.mo Magistrato per sua regola e dirrezione.

«Debitori della tansa insensibile della Scola d'Ogni Santi d'Artisti di Pelestrina - Fin marzo 1735»

Debitori della Tansa Insensibile della Scola
d'Ogni Santi d'Artisti di Pelestrina fin marzo 1735

@1 — Pietro Pevodese di Bernardin — d 6:—
@i — Anzolo Buseto q Carlo — d 10:—
@n — Giacomo Vianello q Marco — d 6:—
@3 — Angelo Vianello q Marco — d 6:—
@3 — Batt.a Stanga di Giuseppe — d 12:—
@4 — Biagio Tivian — d 9:—
@5 — Zamaria Vianello q Nicolò — d 8:—
@5 — Vicenzo Buseto q Carlo — d 6:—
@6 — Tonio Buseto q Carlo — d 12:—
@6 — Lorenzo Buseto di Tonio — d 6:—
@7 — Benedetto Buseto q Antonio — d 8:—
@7 — Fran.co Buseto q Zanetto — d 8:—
@8 — Bastian Zenaro q Nicolò — d 12:—
@8 — Antonio Zenaro q Nicolò — d 6:—
@9 — Batta dal Bo — d 6:—
@9 — Zuanne Buseto q Dom.o — d 6:—
@11 — Batta Vianello q Dom.o — d 6:—
@12 — Lucretia Buseto di Batta — d 6:—
@12 — Piero Vianello q Dom.o — d 6:—
@13 — Giuseppe Buseto q Tonio — d 6:—
@14 — Arcanzolo Buseto q Tonio — d 6:—
@15 — Zuanne Buseto di Arcangelo — d 8:—

Busta 554, fascicolo 81, Ordini e regole per la tansa insensibile.

Non posso in tanto dubitare che l'EE.VV. averano in pronto le cerre e tutto altro.

Busta 515, Reg. Lettere a Magistrati, c. 37v, 26 novembre 1722.

Il Gioco

Nonostante fosse severamente vietato il gioco era piuttosto diffuso, sia tra gli uomini che tra le donne, visto che continuamente il Podestà interviene con minacciosi proclami e ingiunzioni. Se ne danno qui due esempi.

Noi... con sorpresa traspira questa carica che molte femmine nella terra di Pelestrina, dimentiche dei doveri della cattolica religione e delle pubbliche leggi, trattenendosi alle proprie case nei tempi delle parrocchiali funzioni a pretesto della custodia dei propri figli, si facciano lecito, con osservabile scandalo e col totale sconcerto dell'ecconomia delle rispettive famiglie, di giocare a carte d'invito e di azzardo, tanto inibiti dai sovrani decreti; e volendo noi metter freno a disordine così corregibile, che serve di un perniciosissimo esempio alla loro ed altrui figliolanza, facciamo nella più risoluta forma pubblicamente intendere e sapere che in avvenire non debba esservi alcuna femmina in Pelestrina che ardisca tanto nei tempi delle sacre funzioni quanto in tutte le altre ore feriali di giocare né in pubblico né in privato alli giochi della zecchinetta, del trentauno, del quindici ed altri d'invito e di azzardo di qualunque genere, niuno eccettuato, come prescrivono li replicati supremi decreti dell'ecc. Consiglio di Dieci, in pena nel caso d'innobbedienza di essere arrestate e condotte in queste carceri a disposizione della giustizia. Alla scoperta di che sarà da noi fatto tenere aperto processo d'inquisizione e severamente castigati i colpevoli ad arbitrio di questa carica.
Doverà il presente essere pubblicato dal reverendo parroco all'altare tanto nella parrocchiale che nell'oratorio di Sant'Antonio, affinchè passi ad universale notizia questa nostra costante volontà, indi affisso alla parrocchia, all'oratorio e alle due osterie sicché rimanga noto ad ogni uno il suo contenuto per l'inviolabile esecuzione...

Busta 629, Extraordinario, c. 14r, 6 luglio 1767.

Noi etc. venendo di rilevare che contro il sentimento delle leggi e de' proclami di questa carica ardisca Alessandro Girordini del lido di Pelestrina di questo distretto, tener giuoco di carte in casa sua, nel di lui botteghino di barbaria, con notabile pregiudizio delle famiglie per l'incauta gioventù che concorrendo alla dannata tresca consumano le proprie sostanze e traboccano pur troppo nelle più scandalose e corrigibili bestemmie in offesa a Dio e in aggravio delle proprie con-

scienze; che però ad oggetto di rimover conseguenze cotanto funeste, comettemo nella più rissoluta maniera al detto Alessandro Girordini ch'immediatamente alla vista del presente nostro dessister debba di dar ricetto, né commodo a chi si sia, né sotto qualsivoglia color o pretesto, sì nella propria casa che boteghin onde venghi giocato alle carte o qual si sia altro gioco; in pena di ducati 100, bando, corda, prigion, galera e d'eser proceduto criminalmente a castigo dell'inobbedienza sua.

Busta 585, Extraordinario, c. 97v, 25 aprile 1749.

Le controversie

È la 'sezione' che meno risente del tempo, cioè che più rappresenta la 'lunga durata', la persistenza di taluni atteggiamenti che riguardano il rapporto tra l'uomo e il territorio, inteso come 'spazio vitale'.

Noi etc. venendosi rapresentato da Alvise quondam Marco Busetto, unitamente con suoi figli, germani e nepoti respettivamente, che Zuanne Scarpa quondam Steffano di Pellestrina faccia fabricare con pregiudizio ed impedimento notabile di esso Alvise Busetto una casa contigua alla di lui abbitazione, impedendoli ed occupandogli particolarmente l'esito di una sua necessaria finestra; onde ricercati di opportuno sufragio: commettemo ad esso Zuanne Scarpa, alli mureri che fabbricassero sopra la casa medesima ed a chiunque spettasse, che immediate, veduto il presente, debba desistere e far desistere del predetto Busetto istante, e particolarmente quella che occupasse il commodo della finestra sudetta, come è di giustitia. In pena di ducati cento, di corda, prigion, galera a cadaun contrafacente; con risserva però delle proprie ragioni al sudeto Scarpa d'addurle ai fori competenti e con le convenienze dovute, ubbidito però il presente nostro... Chioza li 20 luglio 1718.

Segue il verbale di tutta la controversia; a un certo punto Zuanne Scarpa...

...presentò un istrumento cucito in quarto di carta pecorina de dì 28 dicembre dell'anno 1648... dicendo di valersi del medesimo questa mattina in causa...

Busta 492, Extraordinario, c. 123.

Noi etc. essendosi il reverendo prete Felippo Zenaro quondam Carlo e fratello di fatto e propria auttorità impadronito d'una presa di terre poste sul lido di Core-

glio, in loco detto il parti acqua, di ghebbi 732, di ragione indubitata di sier Zuanne Scarpa quondam Iseppo quondam Francesco quondam Zuaneto quondam Alvise, che, fu l'anno 1650, con instumento in atti del quondam Giacinto Marangoni fu nodaro di questa città, da detto quondam Zuanne Scarpa quondam Alvise fu acquistata e successivamente da suoi eredi possessa e spetialmente da sudeto sier Zuanne Scarpa, avanti che seguisse la rotta degli arzeri della marina per la quale si sono fondate le sudete terre e molte altre ancora e sono restate rivolte per lo spacio di molti anni e si sono confusi e smarriti li confini delle stesse. Et essendosi, hora che è stata otturata la rotta sudetta, di fatto e propria auttorità a capritio et arbitrariamente impadronito delle terre sudette il sudetto reverendo prete...

Busta 542, Extraordinario, c. 44r, 8 maggio 1732.

Di controversie più lievi, legate alla sfera dei sentimenti e dei rapporti interpersonali, ci portano l'eco altri documenti.

Noi etc. ...così instando Fiore, figliola del quondam Vincenzo di Rossi di Pellestrina: commettemo a Zaccaria Scalabrin... boter e a suoi fratelli che non debbano la medesima instante impedirle l'amoreggiar chi le pare e piace, né offender... chi s'atrovasse far l'amor seco: in pena di ducati cento, prigion, corda e galera...

Busta 391, Extraordinario, c. 99, 22 luglio 1694.

Noi etc. ...esponendoci Francesco Vianello... del Lido di Pelestrina che Zuanne Scarpa... pretendi contro la sua volontà praticarle per casa col pretesto d'amoreggiare una sua figliuola, che pure non è di sua intenzione... Commettemo... al medesimo Scarpa che sotto alcun colore o pretesto non ardisca andar in casa del sudetto Vianello e ne meno molestarlo... come ne pure alcuno di sua famiglia: sotto pena di ducati 100, bando, priggion o galera...

Busta 419, Extraordinario, c. 12r, 5 luglio 1700.

... Mandato de non offendendo ad istanza di Vincenzo Scarpa povero strupio, abitante a Pelestrina, contro alcuni malviventi; in pena di ducati 50 et altre ad arbitrio...

Busta 554, Extraordinario, c. 5v, 5 maggio 1736.

La conclusione di questa variegata rassegna è affidata a un documento che richiama all'eterno e sano desiderio di festa che anche oggi caratterizza, attraverso le numerose feste patronali cocciutamente mantenute in vita, la gente isolana.

Noi etc. concedemo a Pietro Scarpa quondam Andrea e a Marietta sua sorella che possano suonar di canachione e cembalo a Porto Secco, nella loro corte, e su tal suono tener ballo nella corte medesima a quegli abitanti per li giorni di questo carnevale...

Busta, 519, Extraordinario, c. 119r, 16 febbraio 1724.

Rossella Favero
grazie alla gentilezza e competenza
di Dino Renier

Glossario:

Azze: filo di cotone (qui utilizzato per il merletto a fuselli).
Coreglio, Coreggio: toponimo indicante località presso Sant'Antonio.
Extraordinario: registro in cui si annotavano i provvedimenti di ordine pubblico (licenze, proclami, mandati, ingiunzioni...)
Pene afflittive: corda, berlina, galera (servizio coatto nelle galere di stato come rematori).
Pene pecuniarie: pagamento di ducati, lire...
Pene restrittive: prigione, bando.
Scole, scuole: associazioni di mestiere o religiose.
Tansa insensibile: tassa pagata annualmente da tutti i confratelli di una 'scola', sostitutiva della tassa dei galeotti, che consisteva nel fornire da parte delle scuole di mestiere agli armi della Repubblica un certo numero di galeotti (rematori nelle galere), affiliati o pagati dalla scuola stessa.